Galleria Pala Rossa: lavori in corso, aggiornamenti

Slitta alla prossima estate l'apertura della galleria Pala Rossa, lungo la strada dello Schener. Mancano appena 18 metri di scavo per completare il tunnel principale, ma le nuove criticità emerse sul versante nord impongono ulteriori interventi di consolidamento e una revisione del programma dei lavori. Tramonta così l'ipotesi di abbattere l'ultimo diaframma il 4 dicembre, giorno di Santa Barbara, patrona dei minatori, mentre l'apertura al traffico, inizialmente prevista per la primavera, si sposta verosimilmente all'estate 2027. Veneto Strade sta rivedendo il cronoprogramma alla luce delle difficoltà incontrate nel cantiere.

A riferire gli ultimi sviluppi è il presidente della Comunità di Primiero, Bortolo Rattin, che ha avuto un confronto con i responsabili dell'opera. Le difficoltà riguardano la stabilità dell'ammasso roccioso in prossimità dell'uscita nord, dove si è verificato un distacco di materiale che ha reso necessarie ulteriori verifiche. I lavori sono ripresi con interventi di consolidamento e rinforzo della roccia, mentre proseguono i controlli per garantire la sicurezza del cantiere e della viabilità. Sono già state realizzate importanti strutture in cemento armato, ma restano alcune situazioni da mettere in sicurezza prima di poter completare lo scavo. Intanto, è stato approntato un sistema di monitoraggio con un impianto di semaforizzazione che suona in caso di allarme.

«Veneto Strade sta effettuando nuovi rilievi per definire come procedere – spiega Rattin –. Al momento non abbiamo una data per l'abbattimento del diaframma. Ci hanno assicurato che ci trasmetteranno il nuovo cronoprogramma non appena sarà pronto».

Sul fronte finanziario, invece, non sembrano esserci ostacoli. Il costo complessivo dell'opera è passato dai 25 milioni iniziali a circa 31,8 milioni di euro, ma Anas ha garantito la copertura dei maggiori costi. «Oggi ci sono tutte le risorse necessarie per completare l'intervento, senza ulteriori problemi finanziari», conferma il presidente.

Nel frattempo, dal 19 ottobre, la gestione della statale 50 nel tratto da Arten al confine trentino è passata da Veneto Strade ad Anas. Un cambiamento che apre una nuova fase nei rapporti istituzionali tra Primiero e i responsabili della viabilità, anche in vista degli interventi ancora necessari lungo lo Schener. La Pala Rossa, infatti, consentirà di superare uno dei punti più critici del collegamento, ma non risolverà i problemi degli altri tratti, dove la carreggiata rimane stretta e il tracciato presenta ancora difficoltà. Veneto Strade aveva già ipotizzato ulteriori rettifiche e allargamenti, senza però arrivare alla definizione di un progetto.

«Con Veneto Strade avevamo costruito un buon rapporto di collaborazione e ora vogliamo avviare un confronto altrettanto concreto con Anas – osserva Rattin –. Il vantaggio è poter contare su una struttura con maggiori disponibilità finanziarie, anche se i tempi decisionali potrebbero essere più lunghi». La Comunità sta cercando di stabilire contatti diretti con i nuovi referenti regionali a Venezia, con l'obiettivo di affrontare la messa in sicurezza dell'intero collegamento insieme ai Comuni di Lamon e Sovramonte e agli altri soggetti interessati.